

# LO SCARPONE

Anno XX - N. 7

Esce il 1° e il 16 di ogni mese

1° APRILE 1950

Una copia L. 25

(Arretrati L. 35)

In vendita via Meravigli 14 (Colombo)

Sped. in abb. postale - Gruppo 2

Uffici: per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.E.M. Abbiategrosso, Saluzzo, Varese, Flor di Rocca, Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club - Penna Nera - Milano - Sezione Rocciatori Lodi - G.A.M. Milano - C.A.M. Milano - S.A.P. Padova - Amici de "Lo Scarpone", Varese

## PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO

Ordinario L. 500 - (Estero il doppio) Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000 - L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno (C.C. post. 3-17979)

## Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70

Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza Via Meravigli, 14 - Negozio Edoardo Colombo

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 40 per m/m di altezza, larghezza e numero di linee. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), Sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Telefono 12.455) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Telefono 12.463).

# A tutti gli alpinisti di buona volontà

Nella recente Assemblée della Sezione di Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.E.M. Abbiategrosso, Saluzzo, Varese, Flor di Rocca, Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club - Penna Nera - Milano - Sezione Rocciatori Lodi - G.A.M. Milano - C.A.M. Milano - S.A.P. Padova - Amici de "Lo Scarpone", Varese

tentativo invernale alla parete di Macugnaga della Daurat, la Sud dell'Aiguille de la Brenva, la traversata dell'Aiguilles Du Diable e molte altre. Questi sono fatti attuali, reali e convincenti. Invece, nel passato troveremo altri esempi. La crisi attuale del C.A.I. ha molti punti di contatto con quella verificatasi alla fine della prima guerra mondiale. La crisi allora risolta dagli entusiasmi e dall'opera generosa di un numero gruppo di appassionati, ammoriva per tenacia e buona volontà. Essi hanno portato alle Sezioni migliaia di nuovi alpinisti di cui molti sono ancora fra i nostri soci migliori. Hanno portato sui monti decine di migliaia di nuove reclute.

I suoi silenzi, le sue bellezze, saranno i migliori maestri ed insegneranno un superiore ideale di vita, una vita, una migliore concezione dei doveri umani. Il miracolo della montagna, si rinnoverà davanti agli occhi delle nostre nuove reclute. Dalla visione della natura le loro ascensioni si trasformeranno una volta di più in scalate nell'infinito.

E per far questo stanziamento, stessa, tutte le entrate straordinarie di quest'anno 1950, a questi fini. Mai avremo fatto un miglior impiego dei nostri fondi e delle nostre energie. Collaborate a questo nostro programma; abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti gli uomini di buona volontà, che è volontà di bene. Alleanza. Non solamente assieurerete così la rinascita del nostro Club Alpino, ma avrete l'orgoglio di contribuire validamente, in un futuro che ci auguriamo prossimo, a fare degli uomini, dei veri uomini.

Dalla relazione dell'attività del 1949 balza evidente la constatazione che ora il nostro primo dovere è la opera di ricostruzione del patrimonio morale del Club Alpino. Cosa vale avere dei bei Rifugi per vederli deserti o non frequentati? Voi sapete quante poche gite sociali alpinistiche sono state fatte, quale esiguo numero di presenze abbia avuto l'attendimento, e l'irrisoria cifra dei frequentatori della Biblioteca.

Merita una menzione speciale l'opera di Luigi Bietti. Il suo sorriso ironico, il tratto tipicamente milanese, la sua gentilezza animavano, riscaldavano l'ambiente della nostra Sede dove tutti si sentivano a casa. La sua modestia, la sua attività furono preziosi e resero alla Sezione più dell'opera di alcuni Vice-presidenti, e di molti Consiglieri di allora.

Concludendo; occorre assolutamente potenziare scuole teorico-pratiche di sci e di alpinismo, gite sociali e individuali, pubblicazioni, conferenze, films documentari educativi, manifestazioni culturali e di propaganda. Non rimandiamo; doveva essere già fatto.

Per un mondo migliore, per la rinascita della nostra amata Italia. MASSIMO MARAZZI



Il Zinal Rothorn invernale dalla Pointe de Bricoella. Da sinistra a destra la cresta salita in prima, dagli cordati Marazzi-Gavazzi (vedi relazione in "Lo Scarpone"). (foto Ugo di Vallepietra)

# Perché il Club Alpino non partecipa più alle Mostre?

Tra pochi giorni si apre la Fiera campionaria internazionale di Milano, visitata, come tutti sanno, da milioni di italiani e stranieri e nella quale c'è, fra l'altro, un bellissimo padiglione del Turismo, nel quale sarebbe stato tutto il mondo a capo di esploratore scientifico - economico, visitando fin da allora l'Abissinia e la Libia.

Le cronache del tempo dicono il successo fu fatto, e fatto da allora il concreto affermarsi del Socialismo, nella grande vita cittadina ed il simpatico favore del pubblico alle molteplici sue iniziative.

Contemporaneamente organizzò il 37° Congresso Nazionale del C.A.I., al quale partecipò anche le società alpinistiche del fronte: ireddenti, fiumani, tridentini e goriziani, nonché i Clubs Alpini svizzeri, francesi ed inglesi. Il Congresso durò una settimana comprendendo anche una gita di escursione nel Gruppo del Bernina per inaugurare la Capanna Marinelli; più di 300 partecipanti ed alla manifestazione presero parte reparti di truppe alpine che per la prima volta presentarono il famoso "Plotone Grigio", creato da Luigi Brischio.

Già per il passato diverse Sezioni hanno esposto alle mostre ed alle esposizioni scopi propagandistici e credo che riuscirà interessante ai vecchi e nuovi soci fare una scorsa attraverso gli annali, anche solo della Sezione di Milano.

1884 - ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA. La Sezione di Milano, che aveva allora 250 soci ed un bilancio con entrate totali di L. 12 mila.

Sopravvenne la guerra del 1914 e tutte le baracche successive fino ad arrivare ai nostri giorni e naturalmente non si parlò più di esposizioni: in questi ultimi anni sono state fatte sì delle Mostre della montagna, ma è un'altra cosa; in alcune di esse poi, il C.A.I. figurava un po' da generoso: se bene fosse stato l'animatore di tutto.

1881 - ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA. La Sezione di Milano, che aveva allora 250 soci ed un bilancio con entrate totali di L. 12 mila.

1884 - ESPOSIZIONE NAZIONALE DI TORINO. La Sezione di Milano è già in grado di presentare le sue pubblicazioni, guide ed itinerari e perfino i modelli in legno di tutti i suoi rifugi (quelli che sono ancora in Sezione).

Raccoglie grande entusiasmo il famoso Panorama delle Alpi viste dalla Madonnina del Duomo, geniale opera del socio pittore Bossoli, panorama che attualmente la Sezione sta facendo riprodurre in piccolo per donarlo ai soci.

1888 - ESPOSIZIONE DELL'ITALIA CENTRALE A BOLOGNA. La Sezione di Milano, che aveva allora 250 soci ed un bilancio con entrate totali di L. 12 mila.

1894 - ESPOSIZIONI RIUNITIVE DI MILANO. La Sezione è arrivata a 600 soci e proprio in quell'anno ritorna alla presidenza uno dei tre soci fondatori, il prof. Luigi Gabba, con Vice-presidente il Conte Francesco Lupari e il Cavaliere Busto Arzuffo.

Ma ora riteniamo proprio che sia il caso di ritornare alla vecchia tradizione di farsi vivi alle Mostre ed alle esposizioni in nome proprio. Nel Consiglio Centrale vi sono dei veri apostoli del socialismo, dal nostro presidente Figari ai suoi entusiasti collaboratori, che certamente accoglieranno la proposta.

1894 - ESPOSIZIONI RIUNITIVE DI MILANO. La Sezione è arrivata a 600 soci e proprio in quell'anno ritorna alla presidenza uno dei tre soci fondatori, il prof. Luigi Gabba, con Vice-presidente il Conte Francesco Lupari e il Cavaliere Busto Arzuffo.

Questi tre ebbero una visione da aquile! Ricostruirono la Sezione in un anno, e proprio in quell'anno ritorna alla presidenza uno dei tre soci fondatori, il prof. Luigi Gabba, con Vice-presidente il Conte Francesco Lupari e il Cavaliere Busto Arzuffo.

Con questa somma e col materiale un po' di tutte le Sezioni, e soprattutto con tanta fede, tanto entusiasmo e tanta tenacia, almeno come quella delle Sezioni minori, si dovrebbe allestire uno stand sbalorditivo al Palazzo del Turismo della Fiera Campionaria; talmente propagandistico da fare un numero inaspettato di nuovi proseliti alla montagna e, dulcis in fundo, molti nuovi soci.

1894 - ESPOSIZIONI RIUNITIVE DI MILANO. La Sezione è arrivata a 600 soci e proprio in quell'anno ritorna alla presidenza uno dei tre soci fondatori, il prof. Luigi Gabba, con Vice-presidente il Conte Francesco Lupari e il Cavaliere Busto Arzuffo.

Il successo fu tale che il padiglione fu scelto tra quelli che ebbero l'onore della visita di Re Umberto e della Regina Margherita.

Io vorrei che dopo questa mostra i nostri vecchi Presidenti, a cominciare dall'abate Stoppani, al prof. Gabba, a Pippo Vigoni, all'avv. Manghetti, al Cavaliere Cavazzi, a Mario Tedeschi, all'avv. Porro, al papà Ghisi, al simpatico Brischio (che bei nomi!) dovessero dire: «Gli allievi hanno superato i maestri!».

1894 - ESPOSIZIONI RIUNITIVE DI MILANO. La Sezione è arrivata a 600 soci e proprio in quell'anno ritorna alla presidenza uno dei tre soci fondatori, il prof. Luigi Gabba, con Vice-presidente il Conte Francesco Lupari e il Cavaliere Busto Arzuffo.

La cronaca di allora dice: «Fu un grande sacrificio per la Sezione, ma si raggiunse il scopo di difendere nel pubblico gli intendimenti del Club Alpino, di avvicinarlo a

poesia in mezzo a una vita meccanica e materiale. Purtroppo la guerra e soprattutto l'agguistamento di gente senza cultura e senza coscienza hanno lasciato anche nelle nostre montagne dei tristi retaggi. Ma tutto non è ancora perduto. Ove una maggiore coscienza, alpinistica, animi di sacrificio, di onore, di orgoglio, di ardore, di intelligenza, di ridare genti indigene l'antica integrità fisionomia di ardimento e di onestà. Nazareno Taddel.

# Riunione del Gruppo occidentale del C.A.I.

## Bivacchi fissi e loro serrature - Annuario - Criteri d'ammissione

La sera del 2 marzo ha avuto luogo, al Monte dei Capricci a Torino, l'assemblea del Gruppo occidentale del C.A.I., preceduta da cordiali cene sotto la presidenza d'onore di Bartolomeo Figari, acclamatissimo, vecchio alpinista, che convenuti soci da tutto il Piemonte e della Liguria.

Si sono trattati argomenti di vasta portata per il Socialismo ed anche per tutti gli alpinisti. Primo quello dei bivacchi fissi. Il presidente in carica, prof. A. Corti, ha fatto un'esposizione dello stato attuale, che ancora risente dei vandalismi e di incuria forzata degli anni di guerra, dei bisogni, dell'urgenza di porvi riparo ed ha chiesto la collaborazione di tutti i soci e di tutti i frequentatori. E' già disponibile un buon lotto di coperte, vi sono mezzi materiali a disposizione; si tratta

di volontà ed energia per la sistemazione dei bivacchi Borelli al Fauteuil des Allemands si dovranno fare lavori di maggior respiro e si confida che le guide di Courmayeur vogliono assumere il compito; per tutti gli altri si spera che non vi sia che da rinnovare o completare il sommario arredamento, ma non è vano insistere, ha detto il presidente, occorre che i soci si addossino un po' dei compiti: fra l'altro anche di fornire qualche fotografia dei singoli bivacchi o meglio, dell'ambiente dove i rifugietti sono posti, per una pubblicazione che si vuol preparare.

Si è discusso, poi, se deve essere orgogliosi, noi dell'Accademico - ha continuato il presidente - di questa iniziativa, di questa idea ormai accolta e diffusa ovunque con simpatia ed utilità, di tali nidi d'aquila; è stato l'Accademico, e più particolarmente il Gruppo occidentale primo a idearli e a diffonderli per località fra le più impervie, le meno frequentate, dell'altissima montagna, dove non era possibile pensare ad altri o maggiori ricoveri; e basta pensare alle rete dei bivacchi nel Gruppo del Biacco.

Ora ne son sorti e ne van sorgendo anche per iniziativa di altri Socialisti; purtroppo non sempre in località opportune, magari contro il parere di persone che restano incompetenti; restano a invischiarvi senza risultato, con il forte spreco dei mezzi impiegati. E mentre l'Accademico ha sempre offerto a tutti gli alpinisti la più larga, l'assoluta ospitalità, quella della porta aperta, si va, dagli estranei al nostro Socialismo, attuando il sistema della porta chiusa, a chiave, da domandarsi a Tizio o a Caio, giù a valle. Certamente, lo sa bene l'Accademico, la porta aperta ha lasciato libertà, se non magari stimolata, malvagie tendenze spoliatrici o danneggiatrici. Se ne è dibattuto in seno al Socialismo, e quelli del Gruppo Occidentale si sono sentiti nobilitati dalla decisione di accettare i rischi di pagare il fio della libertà, e cioè sopportare i danni dei vandali e del male educati pur di non venire meno per località fra le più impervie, le meno frequentate, dell'altissima montagna, dove non era possibile pensare ad altri o maggiori ricoveri; e basta pensare alle rete dei bivacchi nel Gruppo del Biacco.

## Serate cinematografiche

Il Centro d'Arte, Letteratura e Cultura Alpina e la Sezione C.A.I. di Milano organizzano per le serate di mercoledì 12 e giovedì 13 aprile nel

TEATRO DELLA BASILICA ALLE ORE 21.15 la proiezione dei seguenti documentari in prima visione assoluta per l'Italia, presentati da Massimo Marazzi:

Sky français (Storia retrospettiva dello sci dai tempi di Oloa Magno fino al sorgere della tecnica francese, dimostrata praticamente da Allais e Couttet);

Traversée du Zinal-Rothorn (ripreso da André Roch durante la traversata di questa celebre montagna, salita per cresta O. e discesa per la cresta N.);

Salto con Birger Ruud (spettacolari acrobazie del norvegese campione mondiale che esegue il salto mortale in sci da un trampolino di 30 metri).

Prezzi: L. 135 per i Soci, L. 200 non Soci.

I Soci potranno acquistare i biglietti a prezzo ridotto unicamente prima dello spettacolo alla Segreteria della Sezione, via S. Felice 6.

Gli altri biglietti saranno in vendita, oltre che in Segreteria, presso il Negozio Colombo, via Meravigli 14 e all'ingresso nella sala.

# Consiglio Centrale del C.A.I.

## Le deliberazioni del 12 Febbraio

Nella sua tornata del 12 febbraio, tenutasi a Padova e di cui abbiamo già dato sommaria notizia, il Consiglio centrale del C.A.I., dopo aver approvato le deliberazioni del Comitato di Presidenza del 15 gennaio scorso, e il Bilancio preventivo 1950 da sottoporre a ratifica della prossima Assemblea del delegati, ha preso in esame il preventivo di spesa per il 1950 della Rivista e tenuto conto del maggior conto per l'aumento numero di pagine e dei miglioramenti apportati, ha deciso di sottoporre alla approvazione della prossima Assemblea la domanda di aumento quote per la Sede centrale.

E' stato demandato alla Presidenza del C.A.I. l'esame e l'approvazione definitiva del regolamento sezionale tipo preparato dalla Commissione incaricata.

È stata approvata l'organizzazione in Sicilia di un Attendimento della Sezione di Palermo denominato "Attendimento nazionale per la Sicilia, Pian della Battaglia". Il Presidente generale ha avuto mandato di costituire una Commissione arbitraria di 3 membri con le Sezioni di Varallo e Domodossola per definire la questione del Rif. Sella al Weisstor.

Approvata la relazione del prof. Morandini sull'attività svolta dal Comitato scientifico centrale nel 1949 e l'erogazione di contributi a Comitati sezionali per attività speleologica e medico-fisiologica. La Sezione di Bolzano è stata autorizzata ad accendere un mutuo sui rifugi di sua proprietà per un finanziamento atto ad assicurare la ricostruzione di rifugi nella provincia di Bolzano che hanno assolutamente bisogno di un pronto intervento per evitare la completa rovina. Il servizio di ammortamento sarà assunto dalla Sede centrale, previa ratifica dell'Assemblea dei Delegati.

Infine venne presa in esame la situazione del Comitato valdostano del Consorzio di Portatori, dando mandato al Presidente generale di concludere e firmare un accordo con il Consiglio della Valle sulla base dello schema approvato dal Consiglio.

È si è venuti, sempre all'assemblea, a discutere delle file interne del Gruppo; lamentando i soci dormienti, che non si fan vivi neppure per le solite riunioni fra amici, che neppure rispondono a sollecitazioni gentili; e a discutere dei criteri di ammissione all'Accademico; con le due correnti: quella degli assoluti, tecnici, valutati per la pochezza, magari pochissime imprese, se di primo rango, come titoli sufficienti, anzi unici per l'ammissione; e l'altra corrente, che, pur ricorrendo alla parte tecnica, una mal trascurabile importanza, inclina a dar grande peso, forse il maggiore, superato che sia un appena discreto livello tecnico, passaggistico, alla conoscenza profonda della montagna, della grande montagna; l'ideare e il condurre a termine per lustri, magari per lustri e lustri, ideare e condurre a termine imprese di grande montagna anche se decisamente inferiori alla prossima assemblea annuale; elezioni per la nomina dei componenti il nuovo Comitato nazionale, designazione della sede e delle cariche, varie ed eventuali.

All'Assemblea sono ammessi tutti i Presidenti o loro delegati di Società regolarmente affiliate. Il Congresso nazionale degli escursionisti italiani sarà invece tenuto in una ridente località della Riviera, in occasione del Raduno Interregionale del Comitato Ligure, annunciato per il 7-8 maggio p.v.

La Federazione Italiana dell'Escursionismo convoca in seduta annuale ordinaria l'Assemblea nazionale delle Società ad essa affiliate per domenica 23 aprile alle ore 8 in prima convocazione e alle 10 in seconda, a Milano nella sede della S.A.M. (via Sacchi 7) col seguente o.d.g.: Relazione del C.N. per il 1949; bilancio consuntivo 1949 e preventivo 1950; progetto di regolamento federale; eventuali proposte di modifiche allo Statuto; presentazione schema di polizza assicurativa F.I.E.; fissazione della città e data

# 500 lire costa ora l'abbonamento annuo a LO SCARPONE

Ricordatevene nel rinnovare la quota per 1950 o nell'inviarci nuovi abbonamenti.

Chi avesse già pagato in questi ultimi tempi è pregato di rimetterci la differenza di L. 500. (Ne sono esclusi i soci del C.A.I. Milano, della S.E.M. e delle altre Sezioni che hanno l'abbonamento compreso nella quota sociale).

Inviate vaglia o assegni bancari alla nostra Amministrazione, via Plinio 70, Milano (439), oppure effettuare il versamento sul nostro C.C.P. n. 3-17979.

Per i versamenti di presenza al nostro Recapito di via Meravigli 14 (Negozio Colombo); aperto ininterrottamente dalle 9 alle 19.

Permettete un rapporto puramente aritmetico. In proporzione a Desio dovremmo avere, a Milano, migliaia di attendanti, in confronto a Treviglio almeno 22.000 Soci.

Veniamo ora a Milano, alla Pirelli, la maggiore fra le nostre Sottosezioni. Nel 49 ha fatto bene 26 gite sociali con 1415 partecipanti, con un media di 55 per ogni gita. Dalla massa vennero fuori ottimi elementi che fecero gite individuali di gran classe, quali lo sfortunato arido

# Come ci vedono gli altri

L'ultimo numero della rivista «Lettere», di Milano, nel capitolo «Documenti e monografie», pubblica quanto segue sotto il titolo «Lo Scarpone».

È il giornale ufficiale delle Sezioni alpinistiche delle principali città d'Italia e di moltissime altre città e località alpine.

Ma per il genere degli articoli, per l'interesse dei problemi trattati, per la ricchezza delle informazioni, riesce il giornale di tutti coloro che amano la montagna e alla montagna ritornano come a persona amata non appena l'ufficio o il lavoro concedono un giorno di sosta.

La caratteristica forse più utile di questo quindicinale è quella di voler far comprendere a tutti il vero significato della montagna, che non può ridursi a sobbio o moda, ma a mezzo di sollievo fisico e spirituale.

La montagna ha una sua realtà e una sua poesia: l'una e l'altra vanno rispettate. E le disgrazie che si moltiplicano sembrano appunto la tragica accoglienza della montagna a quegli invasori che tutto questo o non sanno o disprezzano.

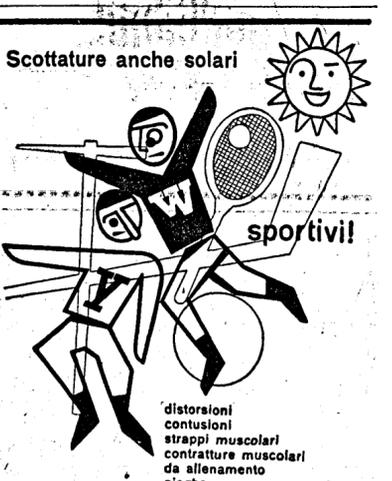
Far conoscere perciò - come si propone «Lo Scarpone» - la realtà della montagna, con le sue segrete, ma tragiche insidie; far conoscere la sua poesia con i canti sgorganti dal popolo e portati su piano artistico da vari gruppi corali, con i suoi spettacoli di inquadrate e di colori, con le sue immense zone di serenità, di pace di profonda bontà, ci pare cosa bellissima vorremmo dire quasi una missione.

Questo genere che superba di una civiltà malata sale alla montagna può imparare assai dalla civiltà semplice ma creata dalla genti montana: la solidarietà e la forza nel pericolo comune, il vigore e la linearità nelle intraprese individuali, e, finalmente, può imparare a vivere ancora qualche ora di

distorsioni, contusioni, strappi muscolari, contratture muscolari, da allenamento piaghe

VEGETALLUMINA

Il linimento solido che sostituisce vantaggiosamente l'Acqua Vegeto-Minerale





LIBRI Vette Marchese e Conti

Renato Cepparo, ben noto ai lettori de "Lo Scarpone", con «Vette, Marchese e Conti» ci offre un'opera...

Ciò posto, aggiungiamo che sono memorie le sue più o meno trasfigurate da...

Sembra abbia voluto raffigurare nel protagonista il uomo che non ha mai perduto il contatto con la natura...

Il mondo che ciascuno di noi porta in sé, sembra dire, è più importante e più prezioso in parte nella nostra po-

Non dite che io faccio del "professionismo" su un giornale e in un ambiente che...

Non dite che io faccio del "professionismo" su un giornale e in un ambiente che...

Non dite che io faccio del "professionismo" su un giornale e in un ambiente che...

Non dite che io faccio del "professionismo" su un giornale e in un ambiente che...

ti di aver fatto una grande cosa. D'altra parte si sa che nell'umorista sta celato il correttore di costumi; castigando ridendo mores...

«Questo non tanto per la presenza di chi non spercola, quanto perché Cepparo come ho già avvertito, è umorista dell'innocente occasione. Ma il brioso libro...

«La lunga penna nera la si riscuolrà». Quando la RAI dà inizio con tale sigla alla trasmissione dei Cantali della Montagna eseguiti dal Sestetto Penna Nera del Club Alpino di Roma...

«E qui riascoltiamo Cepparo là dove, industriandosi a far affiorare nel suo racconto un po' del grottesco psicologico degli eroi di Cervantes e di Daudet, viene a dirci che anche tutti i poveri hanno l'istinto di scimmigliare i ricchi e i potenti, magari mettendone nelle loro imitazioni una maggiore sensibilità e una maggiore fantasia, ma non per questo — diciamo noi — dimostrandosi in un o-

«Ecco qui. Facciamo la giunta alla Penna Nera, rispondiamo a tutti per iscritto. Chi siamo? Sestetto: presentiam. In ordine di voci:

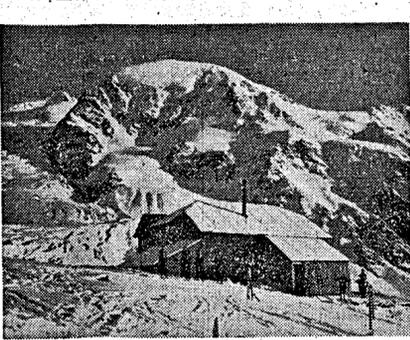
«E se volete rendervi conto di noi che viviamo in questi primi anni del '70, basta leggere la Chiesette Alpine scrivetele (Brescia, via Cairoli 19). Vi risponderà e rimarrate meravigliati che, con così limitati mezzi a sua disposizione, abbia saputo esplicare tanta attività. Basta prendere visione del suo programma per innamorarsi. E non le mancheranno riconoscimenti e soddisfazioni. Presto la Sede centrale del C.A.I. che quella sua attività conosce e segue con simpatia, le affiderà la costruzione di una sua chiesetta al croce del Pordoi, dove la presenza di una chiesa si rende pur tanto opportuna ed è così reclamata, desiderata ed attesa. E' una parola, cari amici, con questo mulinar di milioni necessari all'impresa, in tempi così duri che corrono, non si può che essere modesti. Decline di lire che a tutti verranno chieste che vi farà volare pagina o il viso sicuro. E chi potrà, darà anche di più per quelli che proprio non possono o non vogliono dare».

«D'altra parte, se scorriamo le nostre riviste e i nostri periodici, quante e quante volte ci imbattiamo in titoli e in argomenti che ci fanno pensare e capire che si inaugurano, croci e statue sacre che si erigono sulle vette; benedizioni di rifugi e di labari sociali; Messe che si celebrano persino in fondo ai ghiacci. E chi non ricorda le parole entusiaste di Papa Ratti sull'alpinismo e quelle tanto ispirate di Pio XII ai congressi del C.A.I. a Roma e di Pio XI a Ginevra. Su uno degli ultimi «Scarpone», si è persino accesa una specie di polemica per una «preghiera» di Fasanelli. «Fotografate ed abbiate cura di riprodurre suggestive illustrazioni di chiesette e cappelle alpine. E giorno verrà (e speriamo presto) che la benemerita Opera Nazionale delle Chiesette Alpine potrà raccogliere e illustrare, in apposito volume, un gran numero di questi cari edifici, mentre farà presto il suo primo ingresso ufficiale in quella Montagna della Montagna».

«Ma poi, ditemi un po', quando qualche sciagura alpinistica viene tragicamente a stroncare la giovane esistenza di qualche nostro compagno di via, dove amiamo trasportare pietosamente la povera salma dilaniata e ricuperata se non nella chiesetta del più vicino rifugio. E quanti conubii di nozze gli alpinisti preferirebbero stringere e celebrare davanti al modesto altare di una piccola chiesa d'alta montagna e veder benedetta lassù la loro promessa di fede e di amore dalla mano di un nostro Cappellano, tra quanti oggi ne conta il C.A.I., se ciò non trova ostacolo e limitazione da parte di rigide norme canoniche».

LA «PIZZINI» APERTA A TUTTO APRILE

Eccovi la Capanna «Pizzini» (n. 2706), in sponde invernale. Sullo sfondo domina il Monte Pasquale; tutt'intorno magnifici campi di sci, punto di partenza ideale per escursione non difficili sul Cedvedale e traversate di ogni genere. Accogliendo l'invito lanciato negli ultimi numeri, alla Sezione del C.A.I. Milano sono già affluite numerose prenotazioni da parte di sciatori milanesi, di Como e di Varese, per cui è stato deciso, contrariamente al primo annuncio, che la «Pizzini» rimanga aperta da oggi fino a tutto aprile, in modo da accontentare tutti. Il binomio Giuseppe Tuana-Ettore Pedrazzini, ben noti ai frequentatori della zona, è la miglior garanzia per un trattamento ottimo e cordiale sotto ogni punto di vista. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Segreteria del C.A.I. Milano, via Silvio Pellico 6.



(Negativa L. Bramati)

Sestetto Penna Nera



Bruno, Nino, Pico, Gigi, Vittorio, Marcello. Un agente pubblicitario, un funzionario di banca, un laureato in medicina, un ingegnere, un altro funzionario di banca, un avvocato. Due sposati, quattro scapoli. Tutta roba su Pizzenari. Ecco fatto. I cognomi non contano. L'abbondanza di funzionari di banca...

«Capacità-vocale». Hum. Bruno ogni tanto riesce anche a prendere il sol. Gli altri cinque...

«In tema di prove, poi, vorremmo rispondere a quel signore che una volta ci diceva: Beati voi, chissà quanti divertite, col Sestetto! Eh, signore, vedete! Quando siamo stanchi, o preoccupati ognuno per le sue cose, quando ci dobbiamo vedere in una brutta serata di pioggia, dopo una giornata di duro lavoro, che bel divertimento!».

«Più difficile o forse più facile, rispondere alla domanda che ve lo fa fare? Cantiamo per la stessa ragione che ci spinge ad andare in montagna, anzi cantiamo per portarci la montagna in casa quando non possiamo andare da lei!».

«Una volta qualcuno ci definiva una «cordata musicale». Definizione un po' lirica, ma abbastanza esatta. Non siamo un coro, ma sei amici, riuniti da una stessa passione, legati dalle nostre canzoni come da un invisibile filo. Andiamo in montagna insieme, ci vediamo spesso anche per non cantare, per stare fra noi e via noi stessi. Quando cantiamo, noi abbiamo riservato: se uno di noi non può cantare per una qualsiasi ragione, il Sestetto tace. Se uno di noi si dovesse lasciare Roma o abbandonasse il Sestetto probabilmente cesserebbe di esistere. Ma gli altri canterebbero ancora in cinque, in quattro, in tre, in due, ma canterebbero sempre».

«Dopo il breve soggiorno a Milano, il nostro amico porterà le sue tele a Parigi per altre Mostre che conta tenere forse nello stesso mese di aprile».

Un prete alla Scuola di roccia

Non mi importerebbe saperne della storia delle diverse Scuole di roccia ci sia stato, prima di me, un allievo prete. E non è per aggiudicarmi pubblicamente un tale facile primato che scrivo queste righe. Piuttosto vorrei rispondere alle domande: come è accetto il prete in ambienti di attività alpinistica giovanili, e come, una volta comunque accetto, si trovi personalmente.

Partecipare a una Scuola di roccia per mera curiosità o a scopo di apostolato non era assolutamente nelle mie intenzioni. Amo la montagna e da alcuni anni questo amore è stato trasformato in un'attività di lavoro. Naturalmente è pura retorica se un amore è vissuto a di-

«Cantiamo soprattutto per noi, ma se i nostri amici ci vogliono ascoltare, cantiamo volentieri anche per gli altri. Amiamo la R.A.I. che ci permette di diffondere e quindi di conservare, delle belle e poco note canzoni, odiamo i suoi microfoni, orecchi severi ed assenti, troppo meccanici ed impersonali per le nostre canzoni, così piene di aria libera».

«Ma alla RAI dobbiamo delle grandi soddisfazioni: quando apprendiamo che a Milano è piaciuta la canzone abruzzese «L'ellera verde», e sentiamo cantare la nostra canzone nel paese dell'altopiano di Rocca di Mezzo, nel cuore dell'Appennino Centrale, l'Inondazione di Verona, perché l'hanno sentita da noi, ci rendiamo conto del fatto che abbiamo una sia pur modesta funzione».

«E torniamo con maggior fierezza alle nostre prove, a Nino che non ci arriva, a Pico che giura che non ce la fa, a Vittorio Marcello, serio e grave, seguita a fare bom bom, sogniamo ad occhi aperti vette lontane e vicine, sulle quali, e solo sulle quali, vorremmo trasportare il nostro piccolo mondo sonoro».

«Dopo il breve soggiorno a Milano, il nostro amico porterà le sue tele a Parigi per altre Mostre che conta tenere forse nello stesso mese di aprile».

«Dopo il breve soggiorno a Milano, il nostro amico porterà le sue tele a Parigi per altre Mostre che conta tenere forse nello stesso mese di aprile».

«Dopo il breve soggiorno a Milano, il nostro amico porterà le sue tele a Parigi per altre Mostre che conta tenere forse nello stesso mese di aprile».

Il Progresso Fotografico la nota Rivista di fotografia diretta dal Dott. Namas, pubblica nel ricco numero di marzo: Foto di montagna: i fiori - Foto in U.S.A. (pubblicazioni, materiale sensibile, materiale a colori, sviluppi e prodotti accessori) - Arte dell'ingrandire - Apparecchio Polaroid: foto in un minuto - Raffronto del materiale sensibile - Quotazioni in Germania - Riservata e gratuita - Pubblicità per il negoziante - Formato minimo - E' arte la fotografia? - Selezione (riproduzione documenti, contatti studi per foto colori, ecc.) - Nuove cassette reflex per Leica - Voci dalla Germania - Brevetti - Domande e risposte - Concorsi - Artistiche foto a tutta pagina - Quotazioni di tutti gli apparecchi. Il fascicolo costa lire 250.- Inviare l'importo anche in bolli.

BIOTTI & MERATI via Festa del Perdono, 6 MILANO - Tel. 83.802 ALPINISMO e SCI Nuovo reparto confezioni di lusso.

Per tutto quanto necessita la scarpone e lo scarpone da COLOMBO via Meravigli 14 - Milano (tel. 17.684) Commissioni su misura e riparazioni

SCI CAMBIO hikory o frassino m. 2,20 ricevendo altri m. 1,70 Telefonare 29.61.15

Il Calzone dei Campioni Ad ASPEN per i Campionati Mondiali gli azzurri indossavano i calzoni CHERRONI. ELEGANTI, PRATICI, di linea squisitamente sportiva li trovate nei migliori negozi di Sport. CONFEZIONI FRASCARI Via S. Felice 2, BOLOGNA - tele. 21.395

ITALO SPORT SOIATORI ALPINISTI! Equipaggiamenti completi per SCI e per montagna Via Lupatella, 2 (ang. Via Torino) Telefono 152-275 - MILANO

ANGOLINI per Fotografie TRIM ROTOLINI per Mont. sotto-valvo

Avete letto RITMI DELL'ALPE di RINO BIGARELLA? E' una dichiarazione d'amore alla Montagna. Richiedetelo all'Editore Palladio, Vicenza - L. 400.

I migliori articoli sportivi da GIUSEPPE MERATI MILANO - VIA DURINI 3 - TELEFONO 70.10.44 PREMIATA SARTORIA SPORTIVA G. P.

CHIESETTE ALPINE Ne sorgerà una anche al Passo del Pordoi

Non dite che io faccio del "professionismo" su un giornale e in un ambiente che...

Non dite che io faccio del "professionismo" su un giornale e in un ambiente che...

Non dite che io faccio del "professionismo" su un giornale e in un ambiente che...

Il "pacetto", della FALC nel trentennale della Società

La sera dell'11 marzo scorso la F.A.L.C. di Milano, di cui, come è noto, ricorre quest'anno il trentennale di fondazione, ha tenuto il suo annuale «pacetto» (alias paragrafo) in una sala modesta...

«Dopo il breve soggiorno a Milano, il nostro amico porterà le sue tele a Parigi per altre Mostre che conta tenere forse nello stesso mese di aprile».

«Dopo il breve soggiorno a Milano, il nostro amico porterà le sue tele a Parigi per altre Mostre che conta tenere forse nello stesso mese di aprile».

«Dopo il breve soggiorno a Milano, il nostro amico porterà le sue tele a Parigi per altre Mostre che conta tenere forse nello stesso mese di aprile».

Abbrate alla Galleria Bolzani

Il 17 aprile alle ore 16 verrà inaugurata nella Galleria Bolzani di Milano, in corso Matteotti, la personale di Angelo Abrate, di cui abbiamo parlato lo scorso numero. La mostra rimarrà aperta fino al 16 corrente.

«Dopo il breve soggiorno a Milano, il nostro amico porterà le sue tele a Parigi per altre Mostre che conta tenere forse nello stesso mese di aprile».

«Dopo il breve soggiorno a Milano, il nostro amico porterà le sue tele a Parigi per altre Mostre che conta tenere forse nello stesso mese di aprile».

Remo Patocchi alla 6° Triennale di Berna

Si è aperta a Berna la VI Triennale Svizzera di Arte Alpina nel Gewerbestaumuseum, alla quale hanno concorso circa 300 artisti di tutta la Svizzera con oltre 600 opere di cui solo 187 vennero ammesse. Invitato «fuori concorso», il noto pittore alpinista ticinese Remo Patocchi vi premezza per una data di competenti per un certo pregio artistico di un suo lavoro tritico: «Sinopia delle Alpi (il monte, il lago e il fiume)» che sarebbe l'opera più completa di Patocchi.

«Dopo il breve soggiorno a Milano, il nostro amico porterà le sue tele a Parigi per altre Mostre che conta tenere forse nello stesso mese di aprile».

«Dopo il breve soggiorno a Milano, il nostro amico porterà le sue tele a Parigi per altre Mostre che conta tenere forse nello stesso mese di aprile».

ALPINISTI! L'UNGUENTO BERTOLOTTI

È sempre stato il prezioso compagno degli scalatori PER FIACCHE DA SCARPONI - USTIONI DA SOLE - ESCORAZIONI E FERITE IN GENERE Trovate nelle migliori Farmacie

«Dopo il breve soggiorno a Milano, il nostro amico porterà le sue tele a Parigi per altre Mostre che conta tenere forse nello stesso mese di aprile».

«Dopo il breve soggiorno a Milano, il nostro amico porterà le sue tele a Parigi per altre Mostre che conta tenere forse nello stesso mese di aprile».

«Dopo il breve soggiorno a Milano, il nostro amico porterà le sue tele a Parigi per altre Mostre che conta tenere forse nello stesso mese di aprile».

# NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

## MI ANNO

### Svolgimento e conclusioni dell'Assemblea generale

Come è noto, si è svolta la sera del 23 aprile l'Assemblea generale del C.A.I. di Milano. L'Assemblea è stata presieduta dal dott. Amodeo che ha presieduto l'Assemblea con un'efficace e moderata condotta. Dopo la lettura e approvazione del verbale della seduta precedente, il dott. Amodeo ha invitato il Presidente della Sezione, rag. Bello, a dare lettura della Relazione del Consiglio. La relazione, che ha interessato l'Assemblea e che verrà pubblicata per intero in un prossimo numero, viene vivamente applaudita.

Poi il Presidente dell'Assemblea ha parlato al tesoriere, il dott. Amodeo, che ha presentato il Bilancio Consuntivo 1949 e successivamente ha invitato il rag. Lotti a leggere la relazione sul bilancio. La relazione, sottoscritta alla fine con un applauso.

Aperta la discussione, prende la parola il Presidente della Sezione, il dott. Amodeo, che ha espresso il suo parere sul bilancio. Il bilancio, che ha presentato una situazione di bilancio in pareggio, viene approvato.

La parola è ora al dott. Gandini che si intrattiene su argomenti riguardanti problemi di vario ordine. Intervengono nel dibattito in diverse sedi i dott. Amodeo, Lotti, Gandini, Schiavoni, mentre il dott. Bertarelli, riferendosi alla commemorazione fatta dal Presidente del Comitato, ricorda il sacrificio del capitano Ing. De Michelis, che ha presentato una relazione in materia di bilancio preventivo. Altri prendono la parola, ma poiché la discussione non si è svolta al bilancio preventivo, si passa ad altri campi dell'attività sezionale, a un certo punto il dott. Amodeo propone di dare lettura al bilancio preventivo in modo da intervenire ad una votazione unica. Il rag. Colombo procede quindi alla lettura del

bilancio preventivo, sul quale il dott. Amodeo chiede alcune precisazioni di forma più che di sostanza, dichiarando che il bilancio preventivo è stato elaborato in base alle esatte e esaurienti spiegazioni fornite dal rag. Colombo e dal rag. Lotti.

La parola è ora al dott. Bello il quale risponde ad alcune richieste dei precedenti oratori e spiega le ragioni per cui alcuni particolari problemi di interesse sezionale ma anche generale vanno trattati con tatto. Per questi problemi di interesse sezionale, il rag. Bello, che ha denunciato manchevolezze di alcune Sottosezioni, ricorda le note statistiche che ne regolano il funzionamento. Poi si sofferma su alcune questioni di dettaglio riguardanti attività sezionale, fra cui le gite sociali, dichiarando che le deficienze venute in questi anni, e che sono state evitate, sono dovute alla buona volontà e alla dedizione dei preposti e conscio dell'importanza di queste attività e della loro pratica effettuazione.

Dopo un breve accenno del rag. Vignone, che ha parlato delle buone prospettive che offre la situazione Socio allo stato attuale, il dott. Lombardi, con un appassionato intervento, richiama l'attenzione dell'Assemblea sulla ricostruzione dei Rifugi dell'Alto Adige, e col suo intervento chiarisce le idee in argomento, afferma che la ripresa dei lavori di ricostruzione da parte della Sezione di Milano deve avvenire in pieno. Pur rendendosi conto del forte onere che richiede, si tratta di un problema che non può essere risolto con mezzi propri, e che di questo motivo si deve insistere, provocando subito una replica del Presidente della Sezione, il quale fa rilevare che nel bilancio preventivo gli figurano due appostazioni per il risanamento di Rifugi Forro e Canziani appunto in Alto Adige e dichiara infine che la questione non è di mezzi, ma di volontà, e che la Sezione di Milano, per cui può assicurare l'Assemblea che nel corso dell'anno, si sono fatti in merito di tutto quello che sarà possibile fare, subordinatamente cioè ai mezzi disponibili.

A questo punto si è prima di mettere ai voti congiuntamente il bilancio consuntivo con quello preventivo e il bilancio preventivo con quello preventivo. Guasti, in un'efficace e moderata condotta, si è accingato a formulare precedentemente dal concesso l'interesse che il bilancio preventivo ha per il bilancio consuntivo, e che il bilancio preventivo è un documento che ha un valore di bilancio a favore del bilancio consuntivo.

Ma poi il suggerimento viene lasciato cadere, e i bilanci messi ai voti vengono approvati alla unanimità.

Ripresa in esame la proposta Marazzi, prendono la parola in vario senso, oltre il dott. Guasti, Guido Silvestri, dott. Lombardi, dott. Zecchinelli, e dott. Schiavoni, il quale, in un'efficace e moderata condotta, si è accingato a formulare precedentemente dal concesso l'interesse che il bilancio preventivo ha per il bilancio consuntivo, e che il bilancio preventivo è un documento che ha un valore di bilancio a favore del bilancio consuntivo.

Allo stesso tempo, nel campo della fotografia, della pittura, della bibliografia, della divulgazione scientifica, per cominciare, e fin da quest'anno vengono indetti due grandi concorsi.

**Fotografia del fiore alpino**  
Pittura del fiore alpino

Ai prossimi numeri i programmi dettagliati. Il campo è vasto ed attraente. Fotografie e pittori avranno modo di mettere in evidenza tutta la loro capacità, partecipando all'assegnazione dei ricchi premi di cui entrambi i concorsi verranno dotati. Potranno partecipare al concorso soci e non soci di tutta Italia. L'esposizione verrà tenuta nel mese di novembre, a Milano.

**Sciatori, la Capanna F.lli Zoja**  
nel gruppo Bernina-Scalino è aperta per voi dal 6 al 17 aprile.

Per informazioni rivolgersi C.A.I. Sottosez. "Tecnomasio", Milano, Piazzale Lodi 3 (Tel. 37.97).

**Mostra del Pittore Vicentini**  
Nel salone della Sede avrà luogo l'ultima Mostra di Luigi Vicentini, piacevole pittore, cavante della Scuola Wyssing, di Hans Steger, ben noti ai nostri soci.

L'inaugurazione avrà luogo la sera di martedì 11 corr. alle ore 21.15 con una conferenza commemorativa di Luigi Bertacchi con la quale celebreremo l'uscita della nuova raccolta di "Poesie scelte" di questo Poeta della Montagna. Editore: Motta Piazzi, Corso V. Emanuele 37.

La presentazione sarà fatta dal Segretario per le Onoranze a Giovanni Bertacchi, avv. Carlo E. Accetti.

La serata sarà ben nota socio e conferenzieri dott. Alberto Zacco leggerà alcune liriche.

Nel contempo abbiamo il piacere di segnalare la Mostra periodica del pittore Aldo Nuzzi, benemerito V. Presidente di Maniago (Udine) alla Galleria di Via Gesù 13.

**Esito delle elezioni**

Lo spoglio delle schede della votazione (votanti 193, schede nulle 12) per il rinnovo di un terzo delle cariche sociali ha dato i seguenti risultati:

Vice Presidente: Iginio Zoja  
Consiglieri: Zecchinelli Angelo, Grugnona Mario, Grugnona Paolo, Barberis Erberto, Cagna Amedeo, De Minerbi Leonardo, Di Vallejanca Ugo, Bertarelli Guido, Cavallotti Angelo, Zoja Iginio, Gandini Mario.

Vice Presidenti: Iginio Zoja  
Consiglieri: Zecchinelli Angelo, Grugnona Mario, Grugnona Paolo, Barberis Erberto, Cagna Amedeo, De Minerbi Leonardo, Di Vallejanca Ugo, Bertarelli Guido, Cavallotti Angelo, Zoja Iginio, Gandini Mario.

Delegati presso la Sede Centrale: Negri Carlo, Munari Giovanni, Gattinoni Mario, Grugnona Paolo, Barberis Erberto, Cagna Amedeo, De Minerbi Leonardo, Di Vallejanca Ugo, Bertarelli Guido, Cavallotti Angelo, Zoja Iginio, Gandini Mario.

**Roccoli Lorla**  
POSA PRIMA PIETRA  
23 APRILE 1950

La Sezione di Milano e quella di Dervio invitano tutti alla organizzata manifestazione. Programma in Sede.

Bilancio preventivo, sul quale il dott. Amodeo chiede alcune precisazioni di forma più che di sostanza, dichiarando che il bilancio preventivo è stato elaborato in base alle esatte e esaurienti spiegazioni fornite dal rag. Colombo e dal rag. Lotti.

La parola è ora al dott. Bello il quale risponde ad alcune richieste dei precedenti oratori e spiega le ragioni per cui alcuni particolari problemi di interesse sezionale ma anche generale vanno trattati con tatto. Per questi problemi di interesse sezionale, il rag. Bello, che ha denunciato manchevolezze di alcune Sottosezioni, ricorda le note statistiche che ne regolano il funzionamento. Poi si sofferma su alcune questioni di dettaglio riguardanti attività sezionale, fra cui le gite sociali, dichiarando che le deficienze venute in questi anni, e che sono state evitate, sono dovute alla buona volontà e alla dedizione dei preposti e conscio dell'importanza di queste attività e della loro pratica effettuazione.

**Alle nostre Sottosezioni**

È uscito il volume "Formazione scialista" a cura di Leonardo De Minerbi, reggente della Sottosez. Magneti Marelli.

L'opera, descritta in 12 itinerari scialistici della Val Formazza, ed è corredata da 22 fotografie e da una cartina in scala 1:50 mila. Si tratta di una bellissima opera della quale lo Sci C.A.I. Milano ha curato la pubblicazione, ed è stata curata dall'Autore ed è di proprietà di chi l'ha acquistata.

Chi non conosce la Val Formazza e questa guida può anche servirsi di semplici appunti non conosce una delle più belle regioni scialistiche d'Italia. Anche dal punto di vista etnologico, medico, che è quello che più deve interessare la massa, la zona si presta magnificamente col suo bellissimo paesaggio, con la Punta d'Arbola, il Blindenhorn, il Cristallino, ecc. come vette, il Maria Luisa, il "Città di Busio", il "Sesto Cuneo", il "mitrofo" e "Gallarate", ecc. come rifugi, tutti facilmente raggiungibili, insegnati.

Il volume (L. 500) è acquistabile presso la Segreteria del C.A.I. Milano, alla quale le Sottosezioni sono invitate a far pervenire le richieste, dando divulgazione a quest'opera che ha tutti i meriti.

Reggenti le Sottosezioni sono pregati di far accelerare al proprio socio ancora morosi il pagamento della quota C.A.I. per l'anno 1950 (ordinari L. 300, aggregati L. 900).

Il consigliere addetto alle Sottosezioni  
Ing. G. SCHIAVONI

**Prossime gite**

Paesaggio 8, 9 e 10 aprile: al Rif. Pizzini e salite al Monte Fasquelle e Cevedale. Informazioni e iscrizioni in Segreteria.

**Alberghi affiliati al C.A.I. di Milano**

Alpe Veglia: Alb. M. Leone.  
Bellano: Alb. all'Orrido scondo.  
Milano: Gr. Albergo Milano.  
Passo Stelvio: Albergo Passo Stelvio.  
S. Martino Casterozza: Albergo S. Martino scondo 5 per cento.  
S. Giacomo: Gr. Albergo S. Giacomo 5 per cento.

**Mostra del fiore alpino**

Questa originale manifestazione, che tanto successo ha ottenuto negli scorsi anni, ha saputo diffondere intorno a sé un grande interesse. Ai fedeli collaboratori ci scrivono fin d'ora per offrirvi il loro entusiastico aiuto. Il sindaco di Valmasino, il maestro compagno di Vittoria, i soci e gli insegnanti della Val Varnone, il maestro Scagnoldi di Varenna, il pittore Cussigli di Tolmezzo vorrebbero conoscere tempestivamente il programma della manifestazione, e che si svolga in tempo alla non lieve e pur tanto cara fatica.

Questo spontaneo fervore accresce il nostro rammarico nel dovere annunciare che, per motivi di spazio, non potremo pubblicare in questa volta la lista dei fedeli collaboratori che si scrivono fin d'ora per offrirvi il loro entusiastico aiuto. Il sindaco di Valmasino, il maestro compagno di Vittoria, i soci e gli insegnanti della Val Varnone, il maestro Scagnoldi di Varenna, il pittore Cussigli di Tolmezzo vorrebbero conoscere tempestivamente il programma della manifestazione, e che si svolga in tempo alla non lieve e pur tanto cara fatica.

Questo spontaneo fervore accresce il nostro rammarico nel dovere annunciare che, per motivi di spazio, non potremo pubblicare in questa volta la lista dei fedeli collaboratori che si scrivono fin d'ora per offrirvi il loro entusiastico aiuto. Il sindaco di Valmasino, il maestro compagno di Vittoria, i soci e gli insegnanti della Val Varnone, il maestro Scagnoldi di Varenna, il pittore Cussigli di Tolmezzo vorrebbero conoscere tempestivamente il programma della manifestazione, e che si svolga in tempo alla non lieve e pur tanto cara fatica.

**C.A.M.**

Via S. Tecla, 3 - Milano

S. Caterina Valfurva è la meta di una gita scialistica che organizziamo per Pasqua e precisamente per il 7-8-9-10 corr., polché i posti sono già stati aumentati e i programmi, iscrizioni in sede.

Protezioni cinematografiche: in preparazione una serata per il corrente mese. Sono in seguito notizie precise.

**Sottosezione Breda**

Il 15 marzo si è svolta la prima assemblea annuale del nostro gruppo. L'assemblea ha riassunto l'attività svolta nello scorso anno e ha presentato le dimissioni del Consiglio direttivo. È quindi di proceduto alla votazione delle cariche per il prossimo biennio, che risultano così composte: Reggenti: Riboldi Camillo, consiglieri: Matteoli dott. Lenò, De Ponti Luigi e Arnoldi rag. Ermanno, segretario: Caccia Pietro. È stato inoltre concordato il seguente calendario gite:

**Accantonamento invernale a Plan Val Gardena**

Felice scelta per l'attrezzatura del luogo ed anche buona fortuna per le condizioni di annoveramento, (circa 250) si sono alternati a turni settimanali dal 15 dicembre fino al 12 di marzo. È stata una gita di grande interesse e di massima soddisfazione. È stato inoltre concordato il seguente calendario gite:

La discesa è stata vinta da Solmini che ha così confermato la sua buona forma; a solo un secondo di distacco ecco Ferrarini che si è temibilmente avventurato.

Il fondo è stato appannaggio di Cerna, campione di specialità, seguito da Amosini che si difende sempre bene.

Fondo: 1. Caracini 47.73; 2. Amosini 47.20; 3. Cristofolini 47.48; 4. Oriani; 5. Ciccoli; 6. Belcaro.

Discesa libera femminile: 1. malmi 1:38.1; 2. Ferrarini 1:39.2; 3. De Aracis 1:42.2; 4. Ciccoli; 5. Menni; 6. Belcaro; 7. Abbate; 8. Taccioli; 9. Guazzoni; 10. Oriani; 11. Andreoli; 12. Caracini; 13. Salomoni; 14. Sacerdoti; 15. Caccia; 16. Menni; 17. Abbate; 18. Taccioli; 19. Guazzoni; 20. Oriani; 21. Andreoli; 22. Caracini; 23. Salomoni; 24. Sacerdoti; 25. Caccia; 26. Menni; 27. Abbate; 28. Taccioli; 29. Guazzoni; 30. Oriani; 31. Andreoli; 32. Caracini; 33. Salomoni; 34. Sacerdoti; 35. Caccia; 36. Menni; 37. Abbate; 38. Taccioli; 39. Guazzoni; 40. Oriani; 41. Andreoli; 42. Caracini; 43. Salomoni; 44. Sacerdoti; 45. Caccia; 46. Menni; 47. Abbate; 48. Taccioli; 49. Guazzoni; 50. Oriani; 51. Andreoli; 52. Caracini; 53. Salomoni; 54. Sacerdoti; 55. Caccia; 56. Menni; 57. Abbate; 58. Taccioli; 59. Guazzoni; 60. Oriani; 61. Andreoli; 62. Caracini; 63. Salomoni; 64. Sacerdoti; 65. Caccia; 66. Menni; 67. Abbate; 68. Taccioli; 69. Guazzoni; 70. Oriani; 71. Andreoli; 72. Caracini; 73. Salomoni; 74. Sacerdoti; 75. Caccia; 76. Menni; 77. Abbate; 78. Taccioli; 79. Guazzoni; 80. Oriani; 81. Andreoli; 82. Caracini; 83. Salomoni; 84. Sacerdoti; 85. Caccia; 86. Menni; 87. Abbate; 88. Taccioli; 89. Guazzoni; 90. Oriani; 91. Andreoli; 92. Caracini; 93. Salomoni; 94. Sacerdoti; 95. Caccia; 96. Menni; 97. Abbate; 98. Taccioli; 99. Guazzoni; 100. Oriani; 101. Andreoli; 102. Caracini; 103. Salomoni; 104. Sacerdoti; 105. Caccia; 106. Menni; 107. Abbate; 108. Taccioli; 109. Guazzoni; 110. Oriani; 111. Andreoli; 112. Caracini; 113. Salomoni; 114. Sacerdoti; 115. Caccia; 116. Menni; 117. Abbate; 118. Taccioli; 119. Guazzoni; 120. Oriani; 121. Andreoli; 122. Caracini; 123. Salomoni; 124. Sacerdoti; 125. Caccia; 126. Menni; 127. Abbate; 128. Taccioli; 129. Guazzoni; 130. Oriani; 131. Andreoli; 132. Caracini; 133. Salomoni; 134. Sacerdoti; 135. Caccia; 136. Menni; 137. Abbate; 138. Taccioli; 139. Guazzoni; 140. Oriani; 141. Andreoli; 142. Caracini; 143. Salomoni; 144. Sacerdoti; 145. Caccia; 146. Menni; 147. Abbate; 148. Taccioli; 149. Guazzoni; 150. Oriani; 151. Andreoli; 152. Caracini; 153. Salomoni; 154. Sacerdoti; 155. Caccia; 156. Menni; 157. Abbate; 158. Taccioli; 159. Guazzoni; 160. Oriani; 161. Andreoli; 162. Caracini; 163. Salomoni; 164. Sacerdoti; 165. Caccia; 166. Menni; 167. Abbate; 168. Taccioli; 169. Guazzoni; 170. Oriani; 171. Andreoli; 172. Caracini; 173. Salomoni; 174. Sacerdoti; 175. Caccia; 176. Menni; 177. Abbate; 178. Taccioli; 179. Guazzoni; 180. Oriani; 181. Andreoli; 182. Caracini; 183. Salomoni; 184. Sacerdoti; 185. Caccia; 186. Menni; 187. Abbate; 188. Taccioli; 189. Guazzoni; 190. Oriani; 191. Andreoli; 192. Caracini; 193. Salomoni; 194. Sacerdoti; 195. Caccia; 196. Menni; 197. Abbate; 198. Taccioli; 199. Guazzoni; 200. Oriani; 201. Andreoli; 202. Caracini; 203. Salomoni; 204. Sacerdoti; 205. Caccia; 206. Menni; 207. Abbate; 208. Taccioli; 209. Guazzoni; 210. Oriani; 211. Andreoli; 212. Caracini; 213. Salomoni; 214. Sacerdoti; 215. Caccia; 216. Menni; 217. Abbate; 218. Taccioli; 219. Guazzoni; 220. Oriani; 221. Andreoli; 222. Caracini; 223. Salomoni; 224. Sacerdoti; 225. Caccia; 226. Menni; 227. Abbate; 228. Taccioli; 229. Guazzoni; 230. Oriani; 231. Andreoli; 232. Caracini; 233. Salomoni; 234. Sacerdoti; 235. Caccia; 236. Menni; 237. Abbate; 238. Taccioli; 239. Guazzoni; 240. Oriani; 241. Andreoli; 242. Caracini; 243. Salomoni; 244. Sacerdoti; 245. Caccia; 246. Menni; 247. Abbate; 248. Taccioli; 249. Guazzoni; 250. Oriani; 251. Andreoli; 252. Caracini; 253. Salomoni; 254. Sacerdoti; 255. Caccia; 256. Menni; 257. Abbate; 258. Taccioli; 259. Guazzoni; 260. Oriani; 261. Andreoli; 262. Caracini; 263. Salomoni; 264. Sacerdoti; 265. Caccia; 266. Menni; 267. Abbate; 268. Taccioli; 269. Guazzoni; 270. Oriani; 271. Andreoli; 272. Caracini; 273. Salomoni; 274. Sacerdoti; 275. Caccia; 276. Menni; 277. Abbate; 278. Taccioli; 279. Guazzoni; 280. Oriani; 281. Andreoli; 282. Caracini; 283. Salomoni; 284. Sacerdoti; 285. Caccia; 286. Menni; 287. Abbate; 288. Taccioli; 289. Guazzoni; 290. Oriani; 291. Andreoli; 292. Caracini; 293. Salomoni; 294. Sacerdoti; 295. Caccia; 296. Menni; 297. Abbate; 298. Taccioli; 299. Guazzoni; 300. Oriani; 301. Andreoli; 302. Caracini; 303. Salomoni; 304. Sacerdoti; 305. Caccia; 306. Menni; 307. Abbate; 308. Taccioli; 309. Guazzoni; 310. Oriani; 311. Andreoli; 312. Caracini; 313. Salomoni; 314. Sacerdoti; 315. Caccia; 316. Menni; 317. Abbate; 318. Taccioli; 319. Guazzoni; 320. Oriani; 321. Andreoli; 322. Caracini; 323. Salomoni; 324. Sacerdoti; 325. Caccia; 326. Menni; 327. Abbate; 328. Taccioli; 329. Guazzoni; 330. Oriani; 331. Andreoli; 332. Caracini; 333. Salomoni; 334. Sacerdoti; 335. Caccia; 336. Menni; 337. Abbate; 338. Taccioli; 339. Guazzoni; 340. Oriani; 341. Andreoli; 342. Caracini; 343. Salomoni; 344. Sacerdoti; 345. Caccia; 346. Menni; 347. Abbate; 348. Taccioli; 349. Guazzoni; 350. Oriani; 351. Andreoli; 352. Caracini; 353. Salomoni; 354. Sacerdoti; 355. Caccia; 356. Menni; 357. Abbate; 358. Taccioli; 359. Guazzoni; 360. Oriani; 361. Andreoli; 362. Caracini; 363. Salomoni; 364. Sacerdoti; 365. Caccia; 366. Menni; 367. Abbate; 368. Taccioli; 369. Guazzoni; 370. Oriani; 371. Andreoli; 372. Caracini; 373. Salomoni; 374. Sacerdoti; 375. Caccia; 376. Menni; 377. Abbate; 378. Taccioli; 379. Guazzoni; 380. Oriani; 381. Andreoli; 382. Caracini; 383. Salomoni; 384. Sacerdoti; 385. Caccia; 386. Menni; 387. Abbate; 388. Taccioli; 389. Guazzoni; 390. Oriani; 391. Andreoli; 392. Caracini; 393. Salomoni; 394. Sacerdoti; 395. Caccia; 396. Menni; 397. Abbate; 398. Taccioli; 399. Guazzoni; 400. Oriani; 401. Andreoli; 402. Caracini; 403. Salomoni; 404. Sacerdoti; 405. Caccia; 406. Menni; 407. Abbate; 408. Taccioli; 409. Guazzoni; 410. Oriani; 411. Andreoli; 412. Caracini; 413. Salomoni; 414. Sacerdoti; 415. Caccia; 416. Menni; 417. Abbate; 418. Taccioli; 419. Guazzoni; 420. Oriani; 421. Andreoli; 422. Caracini; 423. Salomoni; 424. Sacerdoti; 425. Caccia; 426. Menni; 427. Abbate; 428. Taccioli; 429. Guazzoni; 430. Oriani; 431. Andreoli; 432. Caracini; 433. Salomoni; 434. Sacerdoti; 435. Caccia; 436. Menni; 437. Abbate; 438. Taccioli; 439. Guazzoni; 440. Oriani; 441. Andreoli; 442. Caracini; 443. Salomoni; 444. Sacerdoti; 445. Caccia; 446. Menni; 447. Abbate; 448. Taccioli; 449. Guazzoni; 450. Oriani; 451. Andreoli; 452. Caracini; 453. Salomoni; 454. Sacerdoti; 455. Caccia; 456. Menni; 457. Abbate; 458. Taccioli; 459. Guazzoni; 460. Oriani; 461. Andreoli; 462. Caracini; 463. Salomoni; 464. Sacerdoti; 465. Caccia; 466. Menni; 467. Abbate; 468. Taccioli; 469. Guazzoni; 470. Oriani; 471. Andreoli; 472. Caracini; 473. Salomoni; 474. Sacerdoti; 475. Caccia; 476. Menni; 477. Abbate; 478. Taccioli; 479. Guazzoni; 480. Oriani; 481. Andreoli; 482. Caracini; 483. Salomoni; 484. Sacerdoti; 485. Caccia; 486. Menni; 487. Abbate; 488. Taccioli; 489. Guazzoni; 490. Oriani; 491. Andreoli; 492. Caracini; 493. Salomoni; 494. Sacerdoti; 495. Caccia; 496. Menni; 497. Abbate; 498. Taccioli; 499. Guazzoni; 500. Oriani; 501. Andreoli; 502. Caracini; 503. Salomoni; 504. Sacerdoti; 505. Caccia; 506. Menni; 507. Abbate; 508. Taccioli; 509. Guazzoni; 510. Oriani; 511. Andreoli; 512. Caracini; 513. Salomoni; 514. Sacerdoti; 515. Caccia; 516. Menni; 517. Abbate; 518. Taccioli; 519. Guazzoni; 520. Oriani; 521. Andreoli; 522. Caracini; 523. Salomoni; 524. Sacerdoti; 525. Caccia; 526. Menni; 527. Abbate; 528. Taccioli; 529. Guazzoni; 530. Oriani; 531. Andreoli; 532. Caracini; 533. Salomoni; 534. Sacerdoti; 535. Caccia; 536. Menni; 537. Abbate; 538. Taccioli; 539. Guazzoni; 540. Oriani; 541. Andreoli; 542. Caracini; 543. Salomoni; 544. Sacerdoti; 545. Caccia; 546. Menni; 547. Abbate; 548. Taccioli; 549. Guazzoni; 550. Oriani; 551. Andreoli; 552. Caracini; 553. Salomoni; 554. Sacerdoti; 555. Caccia; 556. Menni; 557. Abbate; 558. Taccioli; 559. Guazzoni; 560. Oriani; 561. Andreoli; 562. Caracini; 563. Salomoni; 564. Sacerdoti; 565. Caccia; 566. Menni; 567. Abbate; 568. Taccioli; 569. Guazzoni; 570. Oriani; 571. Andreoli; 572. Caracini; 573. Salomoni; 574. Sacerdoti; 575. Caccia; 576. Menni; 577. Abbate; 578. Taccioli; 579. Guazzoni; 580. Oriani; 581. Andreoli; 582. Caracini; 583. Salomoni; 584. Sacerdoti; 585. Caccia; 586. Menni; 587. Abbate; 588. Taccioli; 589. Guazzoni; 590. Oriani; 591. Andreoli; 592. Caracini; 593. Salomoni; 594. Sacerdoti; 595. Caccia; 596. Menni; 597. Abbate; 598. Taccioli; 599. Guazzoni; 600. Oriani; 601. Andreoli; 602. Caracini; 603. Salomoni; 604. Sacerdoti; 605. Caccia; 606. Menni; 607. Abbate; 608. Taccioli; 609. Guazzoni; 610. Oriani; 611. Andreoli; 612. Caracini; 613. Salomoni; 614. Sacerdoti; 615. Caccia; 616. Menni; 617. Abbate; 618. Taccioli; 619. Guazzoni; 620. Oriani; 621. Andreoli; 622. Caracini; 623. Salomoni; 624. Sacerdoti; 625. Caccia; 626. Menni; 627. Abbate; 628. Taccioli; 629. Guazzoni; 630. Oriani; 631. Andreoli; 632. Caracini; 633. Salomoni; 634. Sacerdoti; 635. Caccia; 636. Menni; 637. Abbate; 638. Taccioli; 639. Guazzoni; 640. Oriani; 641. Andreoli; 642. Caracini; 643. Salomoni; 644. Sacerdoti; 645. Caccia; 646. Menni; 647. Abbate; 648. Taccioli; 649. Guazzoni; 650. Oriani; 651. Andreoli; 652. Caracini; 653. Salomoni; 654. Sacerdoti; 655. Caccia; 656. Menni; 657. Abbate; 658. Taccioli; 659. Guazzoni; 660. Oriani; 661. Andreoli; 662. Caracini; 663. Salomoni; 664. Sacerdoti; 665. Caccia; 666. Menni; 667. Abbate; 668. Taccioli; 669. Guazzoni; 670. Oriani; 671. Andreoli; 672. Caracini; 673. Salomoni; 674. Sacerdoti; 675. Caccia; 676. Menni; 677. Abbate; 678. Taccioli; 679. Guazzoni; 680. Oriani; 681. Andreoli; 682. Caracini; 683. Salomoni; 684. Sacerdoti; 685. Caccia; 686. Menni; 687. Abbate; 688. Taccioli; 689. Guazzoni; 690. Oriani; 691. Andreoli; 692. Caracini; 693. Salomoni; 694. Sacerdoti; 695. Caccia; 696. Menni; 697. Abbate; 698. Taccioli; 699. Guazzoni; 700. Oriani; 701. Andreoli; 702. Caracini; 703. Salomoni; 704. Sacerdoti; 705. Caccia; 706. Menni; 707. Abbate; 708. Taccioli; 709. Guazzoni; 710. Oriani; 711. Andreoli; 712. Caracini; 713. Salomoni; 714. Sacerdoti; 715. Caccia; 716. Menni; 717. Abbate; 718. Taccioli; 719. Guazzoni; 720. Oriani; 721. Andreoli; 722. Caracini; 723. Salomoni; 724. Sacerdoti; 725. Caccia; 726. Menni; 727. Abbate; 728. Taccioli; 729. Guazzoni; 730. Oriani; 731. Andreoli; 732. Caracini; 733. Salomoni; 734. Sacerdoti; 735. Caccia; 736. Menni; 737. Abbate; 738. Taccioli; 739. Guazzoni; 740. Oriani; 741. Andreoli; 742. Caracini; 743. Salomoni; 744. Sacerdoti; 745. Caccia; 746. Menni; 747. Abbate; 748. Taccioli; 749. Guazzoni; 750. Oriani; 751. Andreoli; 752. Caracini; 753. Salomoni; 754. Sacerdoti; 755. Caccia; 756. Menni; 757. Abbate; 758. Taccioli; 759. Guazzoni; 760. Oriani; 761. Andreoli; 762. Caracini; 763. Salomoni; 764. Sacerdoti; 765. Caccia; 766. Menni; 767. Abbate; 768. Taccioli; 769. Guazzoni; 770. Oriani; 771. Andreoli; 772. Caracini; 773. Salomoni; 774. Sacerdoti; 775. Caccia; 776. Menni; 777. Abbate; 778. Taccioli; 779. Guazzoni; 780. Oriani; 781. Andreoli; 782. Caracini; 783. Salomoni; 784. Sacerdoti; 785. Caccia; 786. Menni; 787. Abbate; 788. Taccioli; 789. Guazzoni; 790. Oriani; 791. Andreoli; 792. Caracini; 793. Salomoni; 794. Sacerdoti; 795. Caccia; 796. Menni; 797. Abbate; 798. Taccioli; 799. Guazzoni; 800. Oriani; 801. Andreoli; 802. Caracini; 803. Salomoni; 804. Sacerdoti; 805. Caccia; 806. Menni; 807. Abbate; 808. Taccioli; 809. Guazzoni; 810. Oriani; 811. Andreoli; 812. Caracini; 813. Salomoni; 814. Sacerdoti; 815. Caccia; 816. Menni; 817. Abbate; 818. Taccioli; 819. Guazzoni; 820. Oriani; 821. Andreoli; 822. Caracini; 823. Salomoni; 824. Sacerdoti; 825. Caccia; 826. Menni; 827. Abbate; 828. Taccioli; 829. Guazzoni; 830. Oriani; 831. Andreoli; 832. Caracini; 833. Salomoni; 834. Sacerdoti; 835. Caccia; 836. Menni; 837. Abbate; 838. Taccioli; 839. Guazzoni; 840. Oriani; 841. Andreoli; 842. Caracini; 843. Salomoni; 844. Sacerdoti; 845. Caccia; 846. Menni; 847. Abbate; 848. Taccioli; 849. Guazzoni; 850. Oriani; 851. Andreoli; 852. Caracini; 853. Salomoni; 854. Sacerdoti; 855. Caccia; 856. Menni; 857. Abbate; 858. Taccioli; 859. Guazzoni; 860. Oriani; 861. Andreoli; 862. Caracini; 863. Salomoni; 864. Sacerdoti; 865. Caccia; 866. Menni; 867. Abbate; 868. Taccioli; 869. Guazzoni; 870. Oriani; 871. Andreoli; 872. Caracini; 873. Salomoni; 874. Sacerdoti; 875. Caccia; 876. Menni; 877. Abbate; 878. Taccioli; 879. Guazzoni; 880. Oriani; 881. Andreoli; 882. Caracini; 883. Salomoni; 884. Sacerdoti; 885. Caccia; 886. Menni; 887. Abbate; 888. Taccioli; 889. Guazzoni; 890. Oriani; 891. Andreoli; 892. Caracini; 893. Salomoni; 894. Sacerdoti; 895. Caccia; 896. Menni; 897. Abbate; 898. Taccioli; 899. Guazzoni; 900. Oriani; 901. Andreoli; 902. Caracini; 903. Salomoni; 904. Sacerdoti; 905. Caccia; 906. Menni; 907. Abbate; 908. Taccioli; 909. Guazzoni; 910. Oriani; 911. Andreoli; 912. Caracini; 913. Salomoni; 914. Sacerdoti; 915. Caccia; 916. Menni; 917. Abbate; 918. Taccioli; 919. Guazzoni; 920. Oriani; 921. Andreoli; 922. Caracini; 923. Salomoni; 924. Sacerdoti; 925. Caccia; 926. Menni; 927. Abbate; 928. Taccioli; 929. Guazzoni; 930. Oriani; 931. Andreoli; 932. Caracini; 933. Salomoni; 934. Sacerdoti; 935. Caccia; 936. Menni; 937. Abbate; 938. Taccioli; 939. Guazzoni; 940. Oriani; 941. Andreoli; 942. Caracini; 943. Salomoni; 944. Sacerdoti; 945. Caccia; 946. Menni; 947. Abbate; 948. Taccioli; 949. Guazzoni; 950. Oriani; 951. Andreoli; 952. Caracini; 953. Salomoni; 954. Sacerdoti; 955. Caccia; 956. Menni; 957. Abbate; 95